GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SECONDO L'ARBITRO MALAGODI NOTO PER AVER SEGUITO ALTRE INCHIESTE DI CORRUZIONE

Bulent uno degli incriminati?

(Dal nostro inviato speciale)

ALESSANDRIA — Al raduno dei grigi alessandrini svoltosi oggi, fra le molte personalità del mondo calcistico era presente anche l'ex arbitro Malagodi noto nel passato per aver svolto inchieste sui casi di corruzione.

Logicamente il discorso è caduto sul caso attualmente allo esame della Lega che dovrà giudicare la denuncia contro il Genoa.

Malagodi si è mostrato perfettamente informato delle indagini svolte dalla Commissione di controllo della Federcalcio: «Baroni e Gritti verso la fine di giugno giravano le redazioni milanesi offrendo in vendita in esclusiva il memoriale sui loro rapporti col Genoa. I due erano stati allontanati dalla sede di molti quotidiani e settimanali».

«Finalmente Gritti si recò nell'ufficio di un giornalista sportivo, attualmente redattore capo di un quotidiano d'informazione. Mentre Gritti esponeva i fatti in cui erano stati "Magna Pars" lui e Baroni veniva avvertito il conte Rognoni, il presidente della Commissione di controllo piombava sul posto e l'inchiesta a carico del Genoa iniziava. Era il 26 giugno. Quattro giorni più tardi i fatti addebitati al sodalizio rossoblù sarebbero caduti in prescrizione».

— Baroni e Gritti — abbiamo chiesto — non hanno però fornito i nomi dei giocatori incriminati.

— Niente affatto — ha risposto Malagodi — sarebbe il turco Bulent che si fece aiutare da un altro nell'azione corruttrice.

Nelle cronache della partita Genoa-Spal si legge come Bulent abbia sbagliato almeno tre facili occasioni a porta vuota. Però la commissione di controllo non ha veste per giudicare quindi alcuni imputati non si sono presentati all'interrogatorio. Mancano alcune prove decisive e Bulent come si sa, ormai si è stabilito da tempo in Turchia.

— Ragion per cui il Genoa verrà assolto per insufficienza di prove?

— E' probabile però la sentenza della Lega farà obbligo ai dirigenti del Genoa di adire le vie legali. La magistratura italiana ha i mezzi per far luce completa sulla vicenda. Può darsi che al termine del processo la verità venga a galla.

Abbiamo pubblicato le dichiarazioni di Malagodi delle quali però non assumiamo alcuna responsabilità.

GUIDO MAGNI

Si profila un nuovo scandalo

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 2. — Si è sparsa ieri la notizia che il dirigente del Genoa, Repetto, aveva adito a vie legali contro il settimanale sportivo «Il Campione», il giornale che pubblicando la denuncia aveva dato il via allo scandalo nel quale è stato incriminato il Genoa stesso, e contro Gritti, colui cioè che ha denunciato i traffici illeciti che sarebbero stati compiuti per favorire il Genoa nel campionato 1953-54.

La notizia della querela e contro «Il Campione» e contro Gritti è una «balla». Repetto non può adire contro nessuno se la Lega Nazionale non avrà prima preso una decisione e ove non avrà assolto o condannato il Genoa. Bisogna che ch'egli, quindi, attenda il verdetto del massimo tribunale calcistico, verdetto che si ha ragione di credere non si possa avere per la serata di domenica, in quanto i giudici non si trovano in possesso degli elementi necessari per decidere.

Agendo affrettatamente, la Lega Nazionale avvalorerebbe quel timore di cui ci diceva nei giorni corsi Dino Baroni, uno dei maggiori «responsabili» del «caso», il timore, cioè, che si voglia insabbiare la faccenda per salvare una grande e gloriosa società calcistica.

Il nostro sport calcistico è putrido e bisogna sanarlo, anche se le massime società di Serie A, il 16 luglio scorso, hanno fatto pubblicare — quando cioè era in corso l'istruttoria per il «caso» Genoa — che «alcune delle maggiori società avrebbero intenzione di proporre all'F.G.C.I., in una delle sue prossime riunioni, una «sanatoria» generale e tesa a tutto il 31-7-1956, in modo da ridare la dovuta tranquillità ai dirigenti e di togliere qualsiasi possibilità di speculazione da parte dei mediatori».

Perchè è stata chiesta la «sanatoria generale»? Di che cosa avevano paura i dirigenti di Serie A? Della speculazione dei mediatori? Basta allontanarli dalle sedi delle società, no? E' così facile!

O essi erano a conoscenza del «caso» Genoa e di un altro, che si dice più grosso, e di cui si sta interessando il conte Rognoni?

Come abbiamo scritto ieri, gli elementi del nuovo scandalo sarebbero stati fuori durante una partita della Coppa Latina, sotto i riflettori della Arena di Milano. Si parla di una grossa società che si è trovata in momenti difficili nello scorso campionato e che abbia adoperato mezzi molto convincenti per risalire la corrente.

Un fatto nuovo sul «caso» Genoa. Dino Baroni, reo del responsabili del traffico, colui che prendeva i soldi dal Motta, il quale li avrebbe prelevati dal Genoa e partito ieri alla volta di Jesolo, di Ferrara e di Forte dei Marmi. Egli dovrà far ritorno nella mattinata di sabato a Milano per presentarsi alla Lega Nazionale che lo ha telegraficamente convocato, pare per un ulteriore interrogatorio.

Baroni non ha voluto dirci il perchè del suo viaggio, limitandosi a spiegare che doveva mettersi con le spalle al sicuro entrando in possesso di pezze giustificative nel caso che venisse querelato dal Genoa. Perchè egli è convinto che i dirigenti della società genovese adiranno le vie legali anche contro di lui. «Se non lo faranno — dice Baroni — allora vuol dire che io ho ragione».

Chi incontrerà nei suoi viaggi l'uomo dal nome finora — non è facile stabilirlo. Siamo convinti però, che egli vada a caccia di quei giocatori che avrebbero ricevuto il «grano» dal Gritti. Ciò vuol dire che anche Baroni conosceva quei giocatori di cui ora non vuol fare i nomi per non tradirli. Ha detto però lo stesso Baroni: «Quello che ho preso i soldi ha ora trent'anni. Questo tempo potrà giocare?». Altri tre anni? Vuol dire che ci metteremo d'accordo e io riserverò di dire i nomi subito dalla denuncia di Gritti. Io, sono convinto che se il Genoa mi querelerà avrò la somma necessaria per mettere a posto tutto».

Fra. Me.

SI SVOLGERANNO DAL 25 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

Stabilito il programma dei mondiali di ciclismo

Designate dalle federazioni francese e belga le rappresentative ufficiali

Coppi correrà la "Tre Valli,,

VARESE, 2. — Alla 36. edizione delle Tre Valli Varesine, tra le ultime adesioni giunte agli organizzatori, vanno segnalate quelle di Albani, Ranucci, Bartolozzi, Fabbri, Zucconelli, Grassi, Massocco, Minardi, Aureggi, Carrea, Buratti, Favero, De Rossi, Agostino Coletto e Gastone Nencini.

Sul percorso, si è oggi allenato Fausto Coppi, che pure sarà al via della «Tre Valli» insieme alla Carpano Coppi con l'intento di guadagnarsi da Binda un «invito» per i «mondiali».

Da Parigi è giunta notizia che il comando militare francese non ha ancora concesso il nulla osta per l'espatrio di Anquetil, il neo primatista mondiale dell'ora, ma si spera che il corridore francese possa essere alla partenza, unitamente al campione di Francia su strada Gauthier. Ha declinato l'invito invece, lo svizzero Ferdy Kubler. Nella foto: Fausto Coppi.

COPENAGHEN, 2. — Il comitato organizzatore dei campionati mondiali di ciclismo ha così compilato il calendario della manifestazione:

Giovedì 23: Riunione del C.D. dell'U.C.I.

Venerdì 24: Congresso dell'UCI all'Hotel Richmond di Copenaghen.

Sabato 25: Campionato del mondo professionisti, a Ballerup.

Domenica 26: Campionato del mondo dilettanti a Ballerup.

Lunedì 27: Campionati del mondo su pista, a Ordrup.

Martedì 28: Campionati del mondo su pista, a Ordrup.

Mercoledì 29: Campionati del mondo su pista, a Ordrup (finali dilettanti).

Giovedì 30: Campionati del mondo su pista, a Ordrup.

Venerdì 31: Ciclo-palla, a Idraetshuset.

Sabato 1: Campionato del mondo degli stayer, a Ordrup.

Domenica 2: Campionati del mondo su pista, a Ordrup (finali professionisti).

Il campionato del mondo della strada professionisti, si svolgerà sabato 25 agosto, sulla distanza di km. 285,120; partenza ore 10.

Il campionato del mondo della strada, dilettanti, si svolgerà domenica 26 agosto sulla distanza di km. 184,400; partenza ore 13.

Intanto, mentre da parte italiana non è trapelato nulla circa la formazione degli «azzurri» le federazioni francese e belga hanno fatto già sapere i nominativi degli atleti che saranno in gara.

La Francia ha così formato la squadra per il campionato su strada professionisti:

Gauthier, L. Bobet, Caput, Darrigade, Dupont, Forestier, Hassenforder e Walkowiak (riserve: Bauvin, Le Ber, Privat e Scodeller).

A sua richiesta Anquetil è stato tolto da questa lista per disputare soltanto il campionato mondiale di inseguimento.

La Federazione belga ha così composto le squadre per le prove su pista e su strada:

Professionisti su strada: Ockers, Adriaenssens, Debruyne, Derycke, Luyten, Van Looy, Van Steenbergen e Vlaeyen (riserve: Janssens, Schils, Vannitsen e Schoubben).

Velocità: Emile Gosselin e Willy Vannitsen.

Inseguimento: Jen Brankart e Paul Depaepe (riserve: Jos Debruckelaere e Willy Vanwers).

Mezzofondo: Verschueren e Impanis.

Dilettanti su strada: Baurechon, Demulder, Hermans, Hoevenaers, Vadnerlinden e Verhoegstraete.

Velocità: Debacker, Dewageneer e Godefroid.

Inseguimento: Bar e Van Tongerloo.

Intensa attività dei dirigenti della F.I.G.C.

Risultano confermate le seguenti date di riunioni della Federazione Italiana Gioco Calcio: il primo settembre si riunirà la commissione per il dilettantismo, il 2 settembre la riunione delle commissioni della Lega Nazionale e della Lega Quarta Serie per consultarsi circa l'adozione della formula relativa all'ordinamento del campionato Quarta Serie, risulta anche confermato per l'8 settembre la data del tradizionale Consiglio federale precampionato.

Si apprende, inoltre, che la Commissione centrale direttiva dell'Aia ha comunicato alla Federazione Gioco Calcio la rosa degli arbitri che agiranno durante il corso del campionato di Lega nazionale 1956-57.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Angelo Romani torna alle gare

PESARO, 2. — Angelo Romani che a causa delle sue precarie condizioni di salute era stato costretto ad un lungo periodo di inattività, effettuerà la sua rentrée il 12 agosto prossimo in occasione del concentramento finale per la retrocessione dal campionato di serie A che si terrà in località ancora da stabilire e nel quale sarà impegnata la VIS Pesaro.

La sua rentrée era naturalmente subordinata al parere del medico federale dott. Radovani e dell'allenatore Berti ed il fatto che si sia deciso a far riprendere in pieno l'attività al nuotatore lascia bene sperare per le sue condizioni e per una sua pronta ripresa.

VICHY, 12. — Il sorteggio delle semifinali di «Coppa di Galea» in corso a Vichy ha messo di fronte le squadre della Spagna e della Francia e dell'Italia e della Cecoslovacchia.

La prima giornata (riservata ai singolari) ha visto impegnati i seguenti giocatori:

SPAGNA-FRANCIA: Gimeno (Sp.) - Belkhodja (Fr.), Santana (Sp.) - Grinda (Fr.).

ITALIA-CECOSLOVACCHIA: Bonaiti (It.) - Merunka (Cec.), Bonetti (It.) - Machacek (Cec.).

Ferruccio Bonetti ha sconfitto Machacek 6-1 6-3 e Nino Bonaiti ha battuto Merunka 7-5 6-3. I quattro giocatori si incontreranno nuovamente domani in ordine inverso.

NEW ORLEANS, 2. — Un aereo sperimentale a reazione, il «Bell X 2», ha raggiunto un nuovo primato di velocità: circa 1900 miglia all'ora, pari a 3.057 km.

Il primato annunziato soltanto oggi, è stato stabilito il 25 luglio scorso nei pressi della base aerea americana di Edwars, in California.

L'apparecchio, che è costruito di acciaio puro e di una lega di alluminio, era pilotato dal tenente colonnello Frank Everest.

La notizia del nuovo record, tenuta finora segreta, è trapelata oggi.

ANGELO ROMANI

I cestisti ungheresi al Trofeo Mairano

BOLOGNA, 2. — I preparativi per la inaugurazione del Palazzo dello Sport, prototipo del CONI sono ormai pressochè ultimati. La grande costruzione verrà ufficialmente aperta il 9 agosto, alle ore 10,30.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, dalle ore 17 alle 21, la cittadinanza bolognese potrà accedere liberamente per una visita all'impianto.

La prima manifestazione ospitata dal nuovo impianto sarà il Trofeo Mairano di pallacanestro al quale dovrebbero partecipare le prime sei squadre classificate ai campionati europei.

Dopo l'URSS e la Cecoslovacchia e ora l'Ungheria che ha regolarizzato la iscrizione al trofeo biennale indetto dalla FIP. Sono attese ora le iscrizioni della Bulgaria e della Polonia.

ATLETICA LEGGERA — DA DOMENICA LA GRANDE RASSEGNA PREOLIMPIONICA SOVIETICA

Le Spartakiadi permetteranno di valutare le possibilità dell'U.R.S.S. a Melbourne

Particolarmente attese le prove dei velocisti, di Krivonosov, di Lituiev, di Kuts e delle ragazze – Oggi si iniziano a Berlino i campionati militari con la partecipazione degli italiani

Dopo una attesa durata una quindicina di giorni l'atletica mondiale si è posta nuovamente in attività per giungere ai Giochi di Melbourne nella migliore efficienza.

A Berlino, oggi si inizieranno i IX campionati internazionali militari con la partecipazione di atleti di 10 nazioni (USA, Egitto, Pakistan, Olanda, Corea del Sud, Italia, Francia, Grecia, Belgio, Turchia). Disputandosi quando tutti gli atleti si trovano in preparazione per Melbourne questi campionati assumono un particolare rilievo tecnico. Saranno infatti in gara da parte americana atleti qualificati come Murchison (che ha eguagliato più volte quest'anno il record mondiale dei 100 metri piani), Courtney, Culbreath, uno dei migliori ostacolisti del mondo, Bennet, il lunghista che detiene la migliore performance dell'anno e molti altri atleti delle altre nazioni. Da parte italiana buone prestazioni sono attese da Lombardo, Ballotta, Chiesa.

Ma senza dubbio la manifestazione di maggior rilievo è quella che vedrà impegnate da domenica a Mosca tutte le forze sportive dell'Unione Sovietica.

Si prevede che nel corso delle gare molti primati nazionali e mondiali saranno superati. Sintomatici sono stati i risultati conseguiti nelle prove eliminatorie tutte registrate da Vladimir Kuts nei 10 mila metri, Krivonosov che si è ripreso a distanza di 7 giorni il record mondiale del lancio del martello strappatogli dall'americano Blair, dalle performances della velocista lituana e del saltatore in alto Kachkarov.

Lasciando per ora da parte le donne diamo uno sguardo al settore maschile.

Nei 100 m. piani due atleti, Tokarev e Bartenev, hanno eguagliato il record nazionale di Sukarev (10.3) ed altri 4 hanno fatto registrare 10'4. Si prevede quindi che in questa gara, forse per la prima volta, un atleta sovietico riuscirà a portarsi sul limite mondiale che è di 10'2. Nei 200 metri il primatista Tokarev (20"9) dovrà guardarsi dagli attacchi di Ignatiev e Konovalev. Ma Ignatiev che gode i favori del pronostico anche per i 400 metri piani non potrà forse difendere tutte le sue chances per un male ai piedi che lo ha afflitto durante l'inverno e che lo ha tenuto lontano dalle gare.

Irakine negli 800 metri dovrebbe avere vita facile contro Osmunkine e Teplov. Incerta invece la gara dei 1500 dove lo stesso Irakine (3'45"4) dovrà guardarsi da Okorov (3'45"8).

Nelle corse di fondo dominio incontrastato di Vladimir Kuts sia nei 5 che nei 10 mila metri nonostante che Vlassenko abbia fatto registrare recentemente un ottimo tempo sulla distanza corta.

Sugli ostacoli, Litouiev, avrà come avversari Bogdiov e Redine sulla distanza corta dei 110 m. e di Ilyne sui 400 metri. Interessante sarà vedere la reazione dei due grandi ostacolisti sovietici che sono stati recentemente spodestati dalle prime due piazze della graduatoria mondiale dagli statunitensi Davis e Jonhson.

Nel salto in alto la rivelazione Kachkarov che ha portato il record nazionale a m. 2,08 è particolarmente atteso alla prova mentre nel lungo Fedosseev che ha la migliore performance stagionale europea e Kehrs potranno battere il primato di Grigoriev (7,62). Anche nell'asta il primato di Denissenko (m. 4,46) potrebbe crollare ad opera dello stesso atleta e nel triplo la vittoria sarà contesa dall'ex primatista mondiale Cerbakov e Cen.

Infine nei lanci oltre al già citato Krivonosov dal quale ci si aspetta una nuova misura mondiale e che già in allenamento ha lanciato a m. 67 (record 66,38), buone performances dovrebbero fornire il pesista Osseptan, Grigalka nel peso e nel disco, Kuznetov nel giavellotto che dovrà lottare duramente contro Cibonlenko, Gorkov e Wallman.

Una grande rassegna che dovrà senza dubbio fornire chiare indicazioni sulla consistenza della rappresentativa sovietica per Melbourne e che dopo la sensazionale dimostrazione di forza data dagli atleti statunitensi nelle recenti gare di selezione in California, dovrà dare anche una esauriente prova della forza di reazione degli atleti sovietici.

REMO GHERARDI

La testa del "K 2,,

Dodici famose guide alpine italiane e francesi fra le quali i noti scalatori Jean Bich, Jean Pellissier, Dario Meynet, Marcello Carrel, e Guido Monzino hanno voluto onorare il secondo anniversario della scalata del K 2 e rendere omaggio ad Achille Compagnoni la famosa guida di Cervinia che portò a compimento la grande impresa sulle montagne del Tibet.

I dodici scalatori hanno compiuto un raid durato 21 giorni durante il quale hanno scalato in tutto 18 vette alpine, bivaccando all'aperto e giungendo al Plateu Rosa, tappa finale del raid, il 31 luglio scorso. L'organizzazione del raid è stata curata da Guido Monzino. La foto che pubblichiamo mostra l'arrivo degli alpinisti al Plateu Rosa. Guida il gruppo degli uomini in marcia JEAN BICH mentre in seconda posizione è GUIDO MONZINO e dietro a quest'ultimo si scorge JEAN PELLISSIER.

DOMENICA SI DISPUTERA' LA CLASSICA MOTOCICLISTICA TOSCANA

Dopo un anno di interruzione torna la Coppa della Consuma

Presenti le squadre della Morini, MV, Beta, Gilera, CM, Ducati, Mondial, Ceccato, Laverda e Bianchi con tutti i migliori effettivi

FIRENZE, 2. — Domenica, dopo un anno di forzata interruzione, ritorna all'appuntamento della prima domenica di agosto la classicissima motociclistica «Coppa della Consuma», gara di velocità in salita valevole per la disputa del «1. Premio FSSO».

Il Moto Club Firenze, aderendo alle numerose richieste e per consentire la partecipazione dei migliori specialisti d'Italia a questa gara dal fascino particolare, ha elevato al rango di gara nazionale e potranno così parteciparvi tutti i licenziati sia cadetti, che juniores e seniores con macchine libere (seniores e macchine Sport (cadetti e juniores) nelle classi 75, 100, 125, 175, 250 e 500 (cadetti solo fino a 175 cc).

Se diamo uno sguardo alle ultime due ultime edizioni, 1953 e 1954 non si può non notare quanti motivi esistano di interesse tecnico, agonistico e spettacolare della manifestazione. Nel 1953, per la classe 75 cc vinceva Mariani Guido alla media di km. 66,066: l'anno dopo stabiliva il nuovo record per la stessa classe Carlo Gazzan con la media di km. 73,277, seguito nell'ordine da Grassetti e Valenti.

Per la classe 125 cc. Paolo Mafaugis si aggiudicava ambedue le edizioni, con la media di km. 82 e 872 nel 1953 e con km. 83,210 nel 1954 seguito dal duetto Cintolesi e Frescobaldi. Per la classe 75 cc. Mario Nocco, brillante vincitore della recente Tavernuzze-Impruneta si aggiudicava tutte e due le edizioni e stabiliva nel 1954 il nuovo record per la sua classe alla media di km. 83,763 seguito da Coppini e Bagnoli.

Nella classe 250 cc. Fanicci Luigi vinceva nel 1953 alla media di km. 82,538 e di poco lo batteva nell'anno successivo Mastucci effettuando la media di km. 82,563 seguito da Maoggi. Nella classe 500 cc. il brillante Franco Cavara batteva nel 1953 il record assoluto detenuto per tre anni consecutivi da Valerio Alde Bernardoni e nel 1954 batteva se stesso aggiudicandosi, per la seconda volta la Coppa d'argento Benassi stabilendo il record assoluto alla media di km. 87,111 seguito da Bernardoni e Peda.

Tutti saranno presenti alla edizione di quest'anno per difendere i loro primati e, a prendersi una bella rivincita. Infine dato il carattere e la storia della manifestazione i corridori hanno un doveroso bel prepararsi e ottenere fondi per contendere il successo e piloti più noti che saranno inviati da varie Case per cogliere l'ambito successo in questa importantissima gara. Così non mancheranno la Morini, la MV, Beta, Gilera, CM, Ducati, Mondial, Ceccato, Laverda e Bianchi, per cui non è difficile prevedere per questa manifestazione un successo tecnico e spettacolare più che lusinghiero.

Vinto da Negus il Pr. Fontana del Mosè

1. Premio Fontana del Mosè (L. 500.000, metri 2000) prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori, ha fatto registrare la vittoria a sorpresa di Negus dovuta in buona parte alla brutissima partenza data con 1 mezzo meccanico che ha compromesso la corsa e messo fuori gara i due migliori.

Al via la macchina aveva arrestato a cresta sera già avviata e le trotti e conseguenze le favorite Rossella e Bora che non potevano al comando andava invece Apache seguito da Mosetta e Negus. Bora rientrava in scuderia mentre Rossella rimessa da a rottura si portava ai fianchi di Apache attaccando lo. Sulla curva del rettifilo Bora rompeva nuovamente e Apache continuava a condurre. Nel rettilineo fino a 400 metri Rossella cercava ancora correggersi e sanamente di attaccare Apache, nella retta di arrivo Apache poi rompeva mentre sopraggiungeva fortissimo Negus che fu visto fuori da lotta sino a quel momento poteva vincere agevolmente.

Ecco i risultati:

1. corsa: 1) Orcagno, 2) Orvar ... piazzati, 13 17 acc. 27; 2. corsa: 1) Aracosa, 2) Sentiero ... piazzati 15 13 acc. 43; 3. corsa: 1) Qua Kx, 2) Pinda ... piazzati 12 12 acc. 21; 4. corsa: 1) Mloat, 2) ... piazzati 22 ... 12 16 13 acc. ...; 5. corsa: 1) Negus, 2) Mosetta ... 141 ... 20 ... 591 ...; 6. corsa: 1) Quatrotte, 2) ... Direttissima ... 37 ... 15 ... 31 ... 35 ...; 7. corsa: 1) ... 2) Cerisa ... 45 ... 16 ... 33, 8. corsa: 1) ... 2) ... 3) ...

PER L'ACQUISTO DI DE GIOVANNI

Avvenuto ieri l'incontro fra Sacerdoti e Marmo

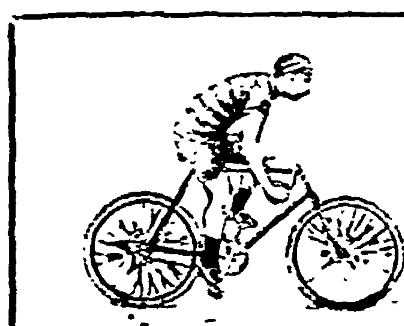
Il Palermo insiste per avere Tozzi

Il comm. Renato Sacerdoti ha ricevuto nel pomeriggio di ieri Luciano Marmo, dirigente del Novara. Oggetto del colloquio come già era stato annunciato è stata la cessione del giovane centro-mediano De Giovanni. Si è trattato però di un colloquio interlocutorio, giacchè ieri non è stato che una decisione definitiva dovrà essere presa d'accordo con l'allenatore Sarosi non appena questi rientrerà a Roma. Marmo non ha presentato al presidente della Roma le sue definitive richieste.

In casa laziale e invece all'ordine del giorno il caso Tozzi. Il presidente del Palermo on. Semarara che di passaggio per Roma si era incontrato con il conte Mario Vaselli che come noto è l'unico proprietario del giocatore brasiliano non appena rientrato a Palermo, appreso che Torino e Inter avevano rotto le trattative per l'acquisto del prestigioso Tozzi stante la forte cifra richiesta da Vaselli, ha inviato subito un dirigente della società il dr. Pensabene a recarsi a Roma per parlare a suo nome con il Vaselli. Il dr. Pensabene che è giunto ieri mattina nella Capitale in aereo è ripartito in serata per Palermo dopo avere avuto un breve colloquio con il conte Vaselli nello studio di questi in via V. Veneto.

Secondo quanto si è appreso il conte Mario Vaselli essendo entrati stumate le trattative con Torino e Inter e la cosa appare confermata dal fatto che i presidenti delle due società si sono attualmente a Roma, sarebbe ormai orientato a cedere il giocatore brasiliano al Palermo a meno di prestito per un anno d'accordo su quest'ultima possibilità per la cessione della Lazio Tessarolo.

La Lazio comunque sta dovrebbe attendere novembre per poter utilizzare il giocatore che potrebbe avere, invece per il campionato successivo ormai collaudato ed ambientato al campionato italiano.

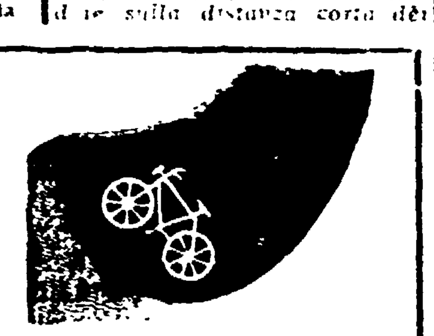


Stile di corsa 1896

IL MONDO SU DUE RUOTE

Storia aneddotica della bicicletta

A cura di RICCARDO MARIANI



Mostrine per soldato ciclista francese agli inizi del '900

XXXIX

Nel 1942, non ebbe luogo il Giro d'Italia, e l'anno dopo allineandosi i «girini» (per forza) nel clima del «Vinceremo!», parteciparono, e in numero ridotto, al Giro di Guerra, manifestazione dell'altro. Leoni, Bailo, Lacalli furono, a volta a volta maglia rosa, e Gino Bartali trionfò. Quel Giro di Guerra, che venne disputato in otto gare, fu l'ultima sua edizione nel 1943, in attesa di essere battezzato, a guerra finita, il Giro della Vittoria!

Verso la fine del dicembre 1943 la Kommandantur, ossessionata dalle gesta dei gappisti, che effettuavano i loro colpi, appunto, in bicicletta, interdisse alla cittadinanza l'uso del cavallo d'acciaio, appiedando così tutti i romani. Allora apparvero per Roma le biciclette armate di una terza ruota (talvolta anche della quarta), perchè solo con portabagagli era concessa la circolazione. Chi non poteva procurarsi le ruote supplementari per il portabagaglio, doveva riporre la bicicletta in soffitta e marciare a piedi. Talvolta, invero, i fascisti ed i «boches», razziavano persino nelle case le biciclette nascoste, precipitosamente, sotto i letti o dentro gli armadi.

* * *

Mai la bicicletta, in questo suo secolo di vita, ha trovato un'epoca come quella culminata nel film «Ladri di biciclette». Abbiamo rievocato le gesta degli avi Gerbi e Ganna, Girardengo e Binda, Guerra, Bartali e Coppi, dei campioni Cinzolo e Galetti, Rossignoli, Pavesi, Michelotto, Azzini, Oriani, Bordin, e degli altri, Belloni, Brunero e Bottecchia, Seamo e Aymo, Linari, Piemontesi, Negrini, nonchè di Olmo, Bertoni, Rossi, Camusso, Bovet, ecc. Abbiamo ricordato il periodo, come al tempo dei «Ladri di biciclette», la bicicletta è rimasto legato, sentimentalmente, economicamente, socialmente, idealmente, alle due ruote, con tutto sulle quali godeva l'ultimo residuo di libertà.

MARCO GUERRA
campione del mondo

* * *

Un giorno, nelle vie del centro, a Roma, apparve una Vespa, dieci anni fa circa. Quel moto-scooter fece girare la testa, letteralmente, all'uomo della strada. Oggi, di Vespe ne circolano oltre un milione. Per non parlare delle lambrette e degli altri moto-scooter, micromotori, e simili. La «Bianchi», che dal 1885 fabbricava biciclette, si è messa a gettare sul mercato delle macchine di maglia di «Aquilotto», seguendo l'esempio della «Ozmo», della «Legnano», della «Frera», della «Gloria» che fabbrica la «Paloma», ecc. Oggi circolano in Italia circa tre milioni di moto-scooters e micromotori, contro cinque milioni di biciclette. Che cosa sarà fra dieci anni? «Ceci tuera cela» le tre ruote, col motorino segneranno la fine della bicicletta? I vari «paperi», «mosquito», «pulcini», «aquilotti» e simili segneranno la fine delle Bianchi, delle Legnano, delle Olmo, delle Atala, e delle altre ciclo? No! Ci rifiutiamo di crederlo, anche se la voce comincia a spargersi nei giorni della micromotori sono ormai segnati. Anzi, i micromotori saranno gettati sul mercato ad un prezzo poco superiore alle biciclette, questo ultime, perchè ci saranno le strade, ci saranno, a tutte le biciclette ... ci sarà l'esercizio fisico ... lo sport, gli ideali, e tanti, mai cessati, quanto più stanno costretti ad una vita sedentaria. Il centenario della bicicletta cadrà nel 1986 sarà, comunque celebrato e forse i nostri figli ancora non disdegneranno di arrancare sulle due ruote, lungo le vie d'Italia. Spagnuolo.

(continua)